Continua la protesta per la casa

Altri 97 appartamenti occupati a Sant'Antimo

L'esempio è stato dato da abitanti di Acerra e di Afragola — Altre famiglie si sono accodate al piccolo corteo appena in paese si è sparsa la voce — Il problema delle graduatorie

Anche le 97 case popolari di Sant'Antimo sono state occupate. Si è ripetuta la stessa scena di domenica mattina ad Acerra, quando 400 famiglie hanno occupato altrettante case dell'IACP. L'occupazione a Sant'Antimo è avvenuta ieri notte: una ventina di nuclei familiari con materassi, brandine e poche altre masserizie, nel giro di pochi minuti si sono impossessati degli alloggi. Il piccolo corteo è partito da Afragola e da Acerra.

Appena in paese ci si è accorti di quanto stava accadendo altre famiglie, con lo stretto necessario, hanno seguito l'esempio: non un appartamento è rimasto libero. Rispetto ad Acerra la situazione di Sant'Antimo si presenta ancora più grave e drammatica. Qui, infatti, le case sono state appena ultimate. La ditta appaltatrice che le ha costruite non le ha ancora consegnate all'IACP. Nessun rilevamento tecnico è stato quindi fatto per accertare la tenuta delle strutture. Contrariamente ad Acerra, ancora, la stessa ditta appaltatrice ha sporto denuncia alla Magistratura, per cui da un momento all'altro la polizia potrebbe intervenire. Per tutta la giornata di ieri, comunque, non ci sono stati incidenti di rilievo.

Ancora una volta le ragioni della protesta sono da trovare nelle lungaggini burocratiche e nei prolungati ritardi con cui si stanno preparando le graduatorie degli assegnatari. Nel frattempo a nulla serve la proposta, abilmente avanzata da alcuni, di dividere in due fasce il compensorio dei comuni che concorrono all'assegnazione di case IACP di Acerra e di Sant'Antimo. Si risolverebbero in questo caso — e in modo iniquo — solo situazioni particolari, mentre il problema della casa rimarrebbe irrisolto per molti altri.

La questione centrale è dunque quella delle graduatorie. Ed è qui che ci sono gravi ritardi e responsabilità. Per queste 506 case in questione il bando di concorso è del 1975. Le richieste, però, sono state consegnate dall'IACP alla commissione che deve preparare le graduatorie solo nell'ottobre del '76. Perché tanto tempo? Ecco una prima questione da chiarire. Inoltre la commissione ha incominciato ad esaminare le richieste con la sola presenza del sindaco dc di Acerra, mentre la legge prevede la presenza in commissione di tutti i sindaci dei comuni in cui sono sorte case popolari. Giustamente, dunque, il sindaco comunista di Sant'Antimo ha fatto valere le sue ragioni.

In questo frattempo molte ombre ci sono sul lavoro svolto dalla commissione. Le stesse dimissioni del magistrato che la presiedeva — seppur giustificate per motivi di salute — fanno riflettere. Infine, da quando la commissione ha ricominciato a lavorare si sono tenute solo pochissime riunioni. E, in questa situazione che è scoppiata all'improvviso l'occupazione massiccia degli appartamenti.

La drammaticità della situazione, adesso, non potrà certo essere tirata in ballo per giustificare chissà quali anomale decisioni. Proprio ora, invece, bisognerà procedere con rigore ed imparzialità nell'assegnazione delle case a disposizione.

Approvata dalla 4. commissione regionale

Pronta la legge per i terremotati

L'iniziativa legislativa è stata presa da Comuni dell'Irpinia e del Sannio guidati dalla giunta di Lacedonia - La casa agli abitanti degli alloggi asismici

La quarta commissione del consiglio regionale — quella dei lavori pubblici — ha approvato il progetto di legge «sull'edilizia residenziale per il risanamento dei ricoveri stabili costruiti dallo Stato nelle zone colpite dai terremoti del 23-7 e del 30-10-1930». Ora il progetto di legge passa all'approvazione della commissione bilancio — la seconda — e, successivamente, sarà portata al dibattito e al voto del consiglio regionale.

Il problema delle migliaia di persone che ancora abitano nelle casette asismiche, si sta avviando, anche se la strada da percorrere è ancora lunga, a soluzione. Si tratta di un fatto di grande significato: come altrettanto importante e significativo è che a proporre una tale legge sia stata — secondo quanto consente lo statuto regionale — una serie di comuni irpini e beneventani, capeggiati dall'amministrazione di sinistra (comunisti e indipendenti) di Lacedonia che ha preso l'iniziativa. Il testo della legge consta di undici articoli. I più importanti, però, ai fini della comprensione di ciò che le amministrazioni dei comuni sinistrati dal terremoto del '30 propongono alla regione di fare, sono i primi quattro.

Nell'articolo 1 si stabilisce di elaborare un progetto straordinario di edilizia residenziale per la costruzione di alloggi e relative infrastrutture, destinati alle famiglie che vivono ancora nelle casette asismiche dei comuni di Avellino e Benevento, di cui al decreto ministeriale del 28-8-1930. L'articolo 2 prevede che la giunta approvi entro novanta giorni dal varo della legge un piano di ricostruzione che abbia la durata di sei anni e che sia suddiviso per quel che riguarda la sua attuazione, in tre bienni. Questi debbano essere i punti fondamentali del piano: 1) la ripartizione degli interventi tra i comuni interessati per ciascun biennio; 2) l'esatta localizzazione dei costruendi alloggi nell'ambito dei piani per l'edilizia economica e popolare; 3) l'individuazione delle opere di urbanizzazione da realizzare contestualmente agli alloggi; 4) l'elenco nominativo delle famiglie che si trovano nelle casette asismiche, i mezzi per far fronte all'intero programma e la relativa copertura finanziaria del bilancio.

Allo scadere del primo e del secondo biennio la giunta regionale provvederà ad aggiornare, qualora sia necessario il piano di ricostruzione, recependo le proposte di una apposita commissione intercomunale e individuando le coperture di spesa del successivo biennio. All'attuazione del programma previsto da questa legge, la regione provvederà (art. 3 e 4) in tre modi: A) con uno stanziamento annuo di 250 milioni di lire per venti anni, che deve essere iscritto in un apposito capitolo dei bilanci preventivi agli anni dal 1977 al 1996; B) con lo storno dei fondi stanziati per i centri storici, per i quali non risulta avviato il relativo programma esecutivo; C) con la riserva di una quota sufficiente al completamento del piano decennale da operarsi all'atto della localizzazione dei futuri programmi di edilizia residenziale e pubblica.

Gino Anzalone

Scambio di accuse in casa democristiana

Salerno: la «Base» contesta la regolarità del congresso

Sarebbe stato espresso un numero di voti superiore di gran lunga a quello dei delegati - La corrente di sinistra chiede che venga rifatto il congresso

SALERNO — E' stato contestato dalla sinistra di base lo scrutinio e quindi i risultati del congresso della DC salernitana. Nella tarda serata di ieri è stato redatto e inviato alla direzione nazionale della DC un dettagliato e minuto ricorso nel quale vengono indicate, seggio per seggio, le scorrettezze verificatesi. Secondo il documento i delegati che avrebbero avuto diritto al voto hanno espresso un totale complessivo di suffragi notevolmente superiore al numero degli iscritti. Dalle verifiche fatte nella mattinata di lunedì al momento della chiusura dei seggi, sarebbe emerso un migliaio di voti in più rispetto ai voti complessivi degli iscritti.

Nel ricorso i dirigenti della «base» hanno notare che tra gli assenti al congresso e i voti espressi vi sarebbe stata una alterazione tale da modificare in maniera notevole il risultato. Nella parte finale del documento i basisti chiedono che venga rifatto il congresso e vengano deferiti al collegio nazionale dei probiviri quegli iscritti che si sono resi responsabili di questo malcostume. Essi chiedono la immediata radiazione dal partito.

E' indubbio che l'assise ha vissuto dei momenti difficili e di tensione: non sono mancate nel corso del congresso accuse a volte dure e ferme alla conduzione della stessa assemblea congressuale. Si tratta ora di appurare quanto c'è di vero nella denuncia della «base» che avrebbe riscosso un notevole successo. Pare che lo stesso presidente dell'assemblea, Elio Rosati, abbia accertato in sede di verifica delle irregolarità.

BENEVENTO

Cassa integrazione per 450 operai dell'Alfacavi

BENEVENTO — Circa 450 operai dell'Alfacavi di Benevento, gruppo SME, a partecipazione statale, sono stati messi in questi giorni in cassa integrazione. Il recente provvedimento è stato preso da una apposita commissione dell'INPS che ha approvato la domanda dell'azienda autorizzando un primo scaglione di 4 giornate per un totale di 1800 giornate lavorative nel solo mese di maggio. Nel mese di giugno si prevedono altre 4 giornate di cassa integrazione ed altre 4 a luglio. Già nei primi di aprile la fabbrica era stata ferma per 5 giorni in compensazione di 5 giornate non più festive.

La ditta, che è legata al settore della telefonia, risente delle scelte sbagliate, in questo campo compiute, scelte che hanno privilegiato il servizio privato rispetto a quello pubblico. Anche in altre parti d'Italia, infatti, come annunciato ieri dalla SIT Siemens saranno messi in cassa integrazione per 10 giorni 14 mila operai. La responsabilità di tale situazione non è da ricercare, insomma, nella direzione locale della ditta ma in 30 anni di politica sbagliata nel settore che versa in uno stato di grave crisi.

DOCUMENTO DC

Airola: verso una giunta PCI-PSI-DC

Con un documento consegnato alle altre forze politiche di Airola, la DC ha ufficializzato la accettazione della proposta di costituire una giunta PCI-PSI-DC. Il direttivo sezionale ed il gruppo consiliare, si legge nel comunicato, hanno preso in esame la situazione politica ed amministrativa quale è scaturita dagli incontri con la delegazione del PCI, ed ha preso atto della necessità di dare ad Airola un'amministrazione comunale capace «di recepire e risolvere, con l'ausilio di tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale, i numerosi problemi che emergono dalla realtà sociale del paese».

Il direttivo sezionale e il gruppo consiliare hanno perciò dato mandato alla delegazione per le trattative di confermare la disponibilità della DC «a formare una giunta organica DC-PCI-PSI, secondo la linea politica già indicata nel corso delle consultazioni». I democristiani — conclude il comunicato — auspicano la più sollecita ripresa dei lavori delle delegazioni, al fine di pervenire ad un accordo concreto e definitivo.

La decisione democristiana è di non poca importanza politica. Con essa un notevole passo in avanti è stato compiuto nella ricerca di soluzioni unitarie per dare finalmente, dopo un anno di paralisi, un'amministrazione seria e fattiva ad Airola. C'è da sperare, dunque, subito il discorso sulla intesa programmatica che per i comunisti è il discorso di partenza. Nei prossimi giorni la sezione del partito comunista convocherà un ulteriore incontro interpartitico che sarà preceduto dall'invio alle altre due forze politiche, la DC e il PSI, di una bozza programmatica.

Per rappresaglia sindacale

Montesarchio: licenziati i 15 operai della Conbit

Una vicenda emblematica del comportamento di certa imprenditoria: una produzione che «tira» bloccata per impedire la costituzione del sindacato

MONTESARCHIO — La «Conglomerati bitumosi», «Conbit», di Montesarchio ha deciso nei giorni scorsi di licenziare senza alcun preavviso tutti i suoi 15 dipendenti. Al licenziamento si è giunti dopo che martedì scorso, con un altro provvedimento immotivato e provocatorio, aveva sospeso dal lavoro a tempo indeterminato 12 operai. Gli operai erano immediatamente entrati in sciopero picchettando anche la fabbrica. Poi, sabato, il licenziamento.

«Nel corso della settimana si sono avuti una serie di incontri con Izzi, il padrone, incontri che sono serviti a convincerci del fatto che il motivo di tutta questa situazione è uno solo: non vuole il sindacato in fabbrica per continuare a spadroneggiare senza che nessuno dica niente». E' quanto afferma l'operaio Girolamo Campanile che sottolinea anche come la ricerca di un accordo e il senso di responsabilità delle maestranze ha portato anche a proposte di cassa integrazione nel caso in cui ci fossero stati problemi di commesse o di altro genere.

Ma il padrone (che nella lettera di licenziamento asserisce di avere questi problemi e che vi è una forte crisi del settore edilizio) ha dichiarato, tramite il suo rappresentante, nel corso degli incontri della settimana scorsa con le organizzazioni sindacali, che non c'erano problemi di alcun tipo e che, se il sindacato avesse acconsentito al licenziamento di 4 persone, i più attivi nella costruzione del sindacato in fabbrica, avrebbe assunto altro personale e avrebbe immediatamente revocato il provvedimento.

«Il suo atteggiamento, che in buona sostanza mira a dividerci — afferma Nicola Caporaso — è iniziato quando si è costituito nella fabbrica il sindacato, la CGIL. E a dimostrazione che la crisi non esiste nella fabbrica c'è questo fatto: nel mese di aprile uno dei nostri trasportatori ha fatto 231 ore di lavoro con tre giorni di cassa integrazione, 4 domeniche, 2 festività, due sabati. Ha lavorato circa 13 ore al giorno. Inoltre viaggiamo sovraccarichi con il rischio della galera se ci ferma la polizia».

Dinanzi alle proposte e alla ricerca di un accordo da parte del sindacato e degli operai il padrone ha proposto la cassa integrazione per 9 persone poiché intende far lavorare due suoi figli. «Il discorso — afferma ancora Campanile — è uno solo. Vuole liberarsi, lo ripeto, di quelli che gli danno fastidio. Oggi dovrebbe farci sapere le sue risposte. Se persiste la assurda pretesa di cassa integrazione per 9 persone la lotta continuerà ad oltranza finché non si giungerà ad una soluzione positiva per gli operai».

Carlo Luciano

in breve

● NUOVO SEGRETARIO FGCI A SALERNO

Il Comitato Federale della FGCI di Salerno nella sua ultima riunione, svoltasi lunedì 30 maggio, ha eletto all'unanimità il compagno Fulvio Bonavitacola segretario provinciale della FGCI. Il Comitato federale ha anche espresso al compagno Massimo De Pascale, che ha diretto con impegno in questi anni l'organizzazione giovanile, un fraterno ringraziamento e auguri di buon lavoro.

● DIBATTITO SULLE ZONE INTERNE

Oggi pomeriggio ad Avellino, alle ore 18,30, nel salone del centro iniziative culturali libreria Rinascita, a via Guarini 3, avrà luogo un incontro con l'ingegner Arturo Saponara e il professor Giorgio Gabriele, i quali presenteranno un loro studio sul tema: «Lo sviluppo delle zone interne (progetto speciale 21), le strade ferrate».

● CONGRESSO EUROPEO DI MEDICINA PREVENTIVA

Ha inizio oggi, alle ore 10, alla sala dei Baroni il primo convegno europeo di medicina preventiva con l'intervento di seicento studiosi provenienti da tutti i paesi dell'Europa. I lavori proseguiranno poi a S. Chiara (nei locali del consiglio circoscrizionale) fino al 4 giugno.

I lavori affronteranno molti temi come il bilancio della salute, i recenti progressi della lotta contro i tumori, la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive, l'indagine preventiva degli ambienti di lavoro, gli aspetti previdenziali e sociali delle malattie croniche. Alla cerimonia d'apertura del congresso saranno presenti il sindaco di Napoli Maurizio Valenzi, il presidente dell'amministrazione provinciale Giuseppe Iacono nonché autorità regionali.

● COMPIE 88 ANNI IL COMPAGNO SEVERINO

Compie oggi 88 anni il compagno Antonio Ortensio Severino di Caiazzo ex segretario della locale sezione. Figlio di artigiani ed insegnante elementare, il Severino è stato il fondatore del PCI nella zona caiatina. Ha svolto una intensa attività politica nei duri anni '50, svolgendo opera di propaganda e di direzione politica tra i contadini e i braccianti della zona. Al compagno Severino giungano i più fervidi auguri dei compagni della sezione di Caiazzo e dei compagni della federazione di Caserta.

taccuino culturale

«I trii, quintetti e sestetti» di Brahms a villa Pignatelli

La formula escogitata già da alcuni anni per la Settimana di Musica di Assieme, è stata adottata anche per una analoga manifestazione che, però, non s'impernia su musiche di autori ed epoche diverse, ma, dato il suo carattere monografico, si propone, di volta in volta, di tracciare il profilo d'un solo musicista.

Dopo la serie di concerti dedicati lo scorso anno a Mozart, il convegno musicale che si va svolgendo a villa Pignatelli, ha per tema «I trii, quintetti e sestetti di Brahms». Il Brahms, dunque, più romanticamente accattivante e affettuosamente fervido, prima che i più maturi cimenti sinfonici ne facessero l'infaticabile costruttore di impervie architetture sonore.

Per questo Brahms cameristico, intento a dialogare intimamente con pochi strumenti, si è potuto fare affidamento ancora su un gruppo di solisti di primissimo piano. Salvatore Accardo, Dino Asciolla, Rocco Filippini, Bruno Giuranna, Bruno Canino, Silvie Gazeau, i nomi più ricorrenti, ai quali si sono aggiunti, questa volta, esecutori di grande prestigio quali i pianisti Carlo Bruno e Jacques Klein.

Nell'entrare in merito al giudizio che si può esprimere riguardo ai risultati raggiunti, respingiamo la cavillosa intransigenza di taluni, programmaticamente preventi verso questo tipo di esecuzioni, relativamente un po' improvvisate per forza di cose. Le deficienze, ammesso che ci siano, sono del tutto trascurabili. Di positivo c'è che la musica nasce da un rapporto vivo tra gli esecutori, un rapporto che presuppone una buona dose di entusiasmo, a cui va aggiunto l'indiscutibile valore di ciascun strumentista. Lasciamo alla iper-sensibilità un po' maniacale di certo pubblico, ed anche di taluni critici, l'asettica perfezione della esecuzioni realizzata in sala di incisione. La critica da muovere alla manifestazione, semmai, è di tutt'altra natura. Riguarda la severa selezione del pubblico data che la sede di villa Pignatelli in cui i concerti si svolgono, può accogliere un numero assai limitato di ascoltatori, mentre la crescente richiesta di musica si configura, oramai, come un fenomeno sociale di proporzioni imponenti.

Vorremmo, dunque, che anche per questa iniziativa, di cui l'Associazione Alessandro Scarlatti si è fatta promotrice insieme alla Regione Campania, si facesse in modo da garantire una più ampia partecipazione di pubblico, anche se in tal senso va giudicata con molto favore la replica dell'intero ciclo di concerti negli altri capoluoghi di provincia della Campania.

S. r.

Maria Gabriella Ferri all'Artmery

Il sei giugno si inaugura la mostra personale della pittrice Maria Gabriella Ferri, nella galleria d'arte Artemery, in via S. Giacomo, 11-12. La mostra si potrà visitare tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; la domenica dalle 10 alle 13.

Mostra di ceramiche dei bambini del «Milani»

Si apre oggi, nei locali del doposcuola «Lorenzo Milani», in via S. Carlo alle Mortelle, la mostra di ceramiche fatte dai bambini delle elementari del quartiere. L'attività dei bambini è stata organizzata, in collaborazione con alcuni insegnanti della media «Vittorio Emanuele» il doposcuola, attività di drammatizzazione e di grafica nel quartiere, ed ha messo a disposizione un forno per costruire le ceramiche con cui i bambini delle elementari hanno allestito la mostra.

Corduas alla «Mediterranea»

Oggi alle ore 18.30 alla Galleria d'Arte Mediterranea (via Carlo De Cesare 60), sarà inaugurata una mostra personale di Enrico Corduas. La mostra resterà aperta fino al 10 giugno.

Alla
DEAN CARS
Telef. 8906927 AVERSA
ACQUISTATE LA VOSTRA
SIMCA
con 48 rate e
senza anticipo e senza cambiali
CHRYSLER
SIMCA

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenica a C. Europa - Tel. 655.848) (Riposo)

DUEMILA (Tel. 294.074) (chiusura estiva)

POLITEAMA (Tel. 401.643) (Riposo)

MARGHERITA (Gall. Umberto I) Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di strip-tease (VM 18)

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 44.500) Alle ore 21,15: la cooperativa teatro libero: «I vermi», di F. Mastriani.

SAN CARLO (Tel. 415.029) (Riposo)

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia (Tel. 405.000) Alle ore 21,15 la compagnia TDN in: «Nu bastone chiacchierone», di P. Petito.

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30) Questa sera alle ore 21.15 il collettivo Chiille de la Balanza presenta: «Faticanno», di C. Ascoli.

CIRCOLI ARCI

ARCI GIULIANO (Parco Fiorito, n. 12) (Riposo)

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24).

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale) (Riposo)

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano) Per il quarto giugno popolare alle ore 20 il nuovo Politecnico di L. Mazzacane-Em. Nutile presenta: «Multivisione delle feste popolari in Campania».

ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63) (Riposo)

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977.

ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semmola) (Riposo)

ARCI TORRE DEL GRECO: «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9) (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Ore 20 e 22 per il cinema di Weimar «Kule Wampe», da Brecht e S. Dudow.

EMBASSY (Via F. De Mura (Telefono 377.046) L'Agnese va a morire

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 662.114) Providence, di Alain Resnais

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Primo spettacolo ore 16.45 - secondo ore 21: «La recita», di T. Angelopulos.

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) Ore 21.15: La fuga di Logan, di Anderson.

SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero) «Mani sporche sulla città», di P. Hyams

NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410) «Prete fai un miracolo», di Mario Chiari

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello - Claudio Collana - Tel. 377.057) Oggi chiuso. Domani: Tutti defunti tranne i morti, con G. Cavara - SA

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Maladolescenza

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Car wash

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128) Strip-tease, con T. Stamp - S (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.731) Le lunghe notti della Gestapo

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 416.361) Corvo Rosso non avrai il mio scalpo, con R. Redford - DR

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700) Roma violenta, con M. Merli - DR (VM 14)

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Roma violenta, con M. Merli - DR (VM 14)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.334) Paolo il caldo, con G. Giannini DR (VM 18)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) La polizia ordina: sparare a vista

4° GIUGNO POPOLARE VESUVIANO
Domani alle ore 20 Campo Sportivo Scudieri di Ottaviano concerto de
«I Perigeo»
LELLO BATTIMELLI JAZZ PROPOSTA QUARTIERE BARRA
Per informazioni: ARCI-UISP - Villaggio Vesuvio Tel. 82.72.790

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Hai mai amato tanto una persona? Ma tanto tanto?

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Taxi girl

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Malizia, con Laura Antonelli - S (VM 18)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) La colline degli stival, con B. Spencer e T. Hill

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 688.360) Le lunghe notti della Gestapo

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Taxi girl

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) Tutti defunti... tranne i morti, con G. Cavara - SA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923) Sfida a White Buffalo, con C. Bronson - A

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005) Il saprofita, con Al Cliver - SA (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Conoscenza carnale di una ninfomane

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Autostop rosso sangue, con F. Nero - DR (VM 18) (Spett. inizio ore 16.30, 18, 20.15)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Come accadde la prima volta

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Un thriller per Twiggy

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64) Robin Hood l'arciere di fuoco

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) E' tempo di uccidere detective Treck

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) La bella e la bestia, con L. Hummel - DR (VM 18)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Sfida a White Buffalo, con C. Bronson - A

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774) Ti spacco la faccia ti stacco la testa, con Yu Yuen - A

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Anche il sesso è un affare di stato

GLORIA A Sfida a White Buffalo, con C. Bronson - A

GLORIA B Inframan l'altra dimensione

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) La cuginetta inglese

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) Storie immorali di Apollinaire, con Y. M. Maurin - SA (VM 18)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefoon 403.588) Orzowei il figlio della giungla

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) E' tempo di uccidere detective Treck

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) (non pervenuto)

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) Il Casanova di Fellini. Ore 16, 19, 22 - DR (VM 18)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) I due superpiedi quasi piatti, con T. Hill - C

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984) Vergini indiane per il totem del sesso

A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740.60.48) Quel movimento che mi piace tanto, con C. Giuffre - C (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280) Barbagia, con T. Hill - DR (VM 14) (Spett. ore 16.30, 18, 20.15)

BELLINI (Via Bellini - Telefono n. 341.222) Carrie lo sguardo di Satana, con S. Spacek - DR (VM 14)

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) (Riposo)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) E poi lo chiamarono il magnifico, con T. Hill - SA

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) Malia vergine e di nome Maria, con T. Ferro - SA (VM 18)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334) Gola profonda nera. (Spett. inizio 16, 22,30)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339) Napoli violenta, con M. Merli - DR (VM 14)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685.44) Frankenstein junior, con G. Wilder - SA

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12) (non pervenuto) L'incredibile viaggio verso l'ignoto, con R. Milland - S

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) La stanza del vescovo, con U. Tognazzi - SA (VM 14)

PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) La spiaggia della paura

POSILLIPO (Via Posillipo, 39 - Tel. 769.47.41) Il figlio di Spartacus, con S. Reeves - SM

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925) Le laureande, con A. Chazel - S (VM 18)

SELIS Colpo da un miliardo di dollari, con R. Shaw - G

TERME (non pervenuto)

VALENTINO Inhibition, con C. Bacarelle - S (VM 18)

VITTORIA Cadaveri eccellenti, con L. Ventura - DR

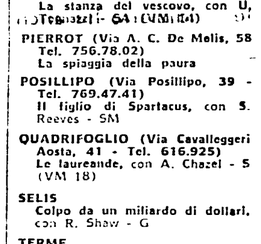
L.A.V. LEGO AUDIO VIDEO VIA ROMA 11 00047 MARINO (ROMA)
● TUTTI I LIBRI E I DISCHI PUBBLICATI IN ITALIA
● VENDITA RATEALE PER CORRISPONDENZA
● RICHIEDERE CATALOGHI GRATUITI, SPECIFICANDO ARGOMENTI E GENERI PREFERITI

COMUNE DI ARZANO
PROVINCIA DI NAPOLI

E' indetto appalto-concorso per la fornitura ed installazione impianto riscaldamento nell'edificio scolastico elementare in Via Napoli - legge 28-7-1967, n. 641.
Le ditte interessate potranno inoltrare, al protocollo del Comune, domanda di partecipazione entro gg. 10 dall'inserzione del presente avviso sul Bollettino Atti Ufficiali della Regione Campania.

Il SINDACO
On.le Antonio D'Auria

Oggi al cinema ROXY

OGGI
UN KOLOSSAL
AL
Filangieri

GULLIVER
nel paese di Lilliput
una produzione BELVISION-VALENESS
con
RICHARD HARRIS
(GULLIVER)
musiche di MICHEL LEGRAND
soggetto e sceneggiatura di DON BLACK
diretto da PETER HUNT
produttore esecutivo JOSEF SHAFTEL
produttore associato BELVISION SPRL
Color della MICROSTAMPA